

---

Questo brano di vangelo ci mostra come i miracoli – moltiplicare i pani, e potremmo aggiungerne altri: guarire i malati, risuscitare i morti – hanno un preciso scopo che è quello di aiutare a comprendere che quando c'è Cristo non c'è situazione che non si possa affrontare.

E' chiaro che la gente del tempo se gli spiegavi che si può affrontare anche il morire in croce senza scenderne non lo capiva – lo hanno capito dopo; avevano bisogno di qualcosa a livello della loro possibilità di comprensione, per la maturità che avevano in quel momento. Così c'è stato bisogno di moltiplicare i pani, sanare quella persona ecc. Ma lo scopo non era dire: se credi in Dio tutto ti sarà risolto: se sei malato guarisci, se sei morto risusciti, se hai fame ti si riempirà di pane la credenza. No, lo scopo è quello di dire che se hai Cristo hai già tutto e puoi affrontare ogni situazione dando un significato e dando un senso.

Le persone veramente serene – la storia ce lo ha dimostrato – sono quelle che hanno saputo gioire anche in mezzo ad infinite tribolazioni, perché c'era Cristo. Quando c'è Cristo affronti e dai senso ad ogni situazione, questo è un patrimonio unico. Mi verrebbe da dire, come dice Gesù qui ai suoi: ma non avete ancora capito? Non avete capito che quando ci sono io il futuro potrà riservarvi qualsiasi cosa ma voi avete la chiave per affrontarla, la chiave per superarla.

In questo il Signore è molto chiara e bisogna che comprendiamo che la sua presenza è realmente il tesoro più grande della nostra vita, la ricchezza più grande. Potremmo avere tutto ma se non c'è questa persona, con tutto quello che è, la sua dolcezza, la sua promessa, il suo amore, la sua forza la nostra vita è povera, è estremamente povera. Basta un niente e va in crisi, un imprevisto ed è il panico assoluto.

Ecco, che il Signore ci aiuti a maturare in questa fede e che non ci capiti anche a noi che Gesù debba insistere e insistere e insistere: ma non hai ancora capito?